



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ATTIVITÀ DI ATO BRENTA

PREMESSA

La legge 5 gennaio 1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" (cd legge Galli), ora ricompresa nelle sue linee essenziali nel testo unico ambiente D.Lgs 152/06, ha aperto la strada al riordino dei servizi idrici e all'industrializzazione del sistema, stabilendo una netta separazione di ruoli tra l'attività di indirizzo e controllo e quella più propriamente gestionale.

Più precisamente essa prevedeva la riorganizzazione dei servizi idrici mediante la costituzione di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) mirati al superamento della frammentazione gestionale esistente attraverso l'integrazione territoriale (definizione di bacini di utenza di dimensione ottimale) e l'integrazione funzionale delle diverse attività del ciclo (acquedotto-fognatura-depurazione).

Per la realizzazione di questo obiettivo, la legge definiva un quadro di adempimenti per Stato, regioni e Enti locali e ha istituito nuovi soggetti per il funzionamento e il governo del sistema.

- Lo stato fissa i criteri (vedi legge 36/94)
- Le Regioni approvano le norme di applicazione, definiscono la delimitazione territoriale e la forma istituzionale degli ATO, adottano una convenzione tipo e relativo disciplinare per regolare i rapporti fra gli enti locali e i soggetti gestori. La Regione Veneto, con L.R. 5/98 ha provveduto a delimitare il territorio in 8 Ambiti.
- I Comuni e le Province organizzano il servizio idrico integrato (SII), procedendo alla formale costituzione degli Ambiti.

Le leggi e lo Statuto conferiscono dunque all'Autorità d'Ambito compiti delicati e complessi che possono essere individuati in tre grandi categorie:

- **Regolazione**
Dettare norme per il corretto funzionamento della gestione del Servizio Idrico Integrato
- **Pianificazione**
effettua la ricognizione di strutture e impianti; approva il programma degli interventi (Piano d'Ambito), inteso come strumento di attuazione delle scelte strategiche dell'Ambito, che si articola: 1) in analisi dello stato attuale dei servizi e degli impianti; 2) definizione dei livelli di servizio e della evoluzione della domanda; 3) strategia e progetti futuri; 4) piano finanziario (investimento e risorse); 5) modello gestionale e organizzativo; 6) quadro tariffario; 7) verifiche periodiche.
- **Controllo**
L'Ambito controlla il Servizio e l'attività del gestore al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di qualità previsti dal Piano; valuta l'andamento economico e finanziario della gestione e definisce il complesso delle attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione del Piano; assicura la corretta applicazione delle tariffe.



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

L'attività di controllo costituisce senza dubbio l'aspetto più nuovo introdotto nel Servizio Idrico Integrato dalla legge Galli e trova giustificazione nel sistema di ripartizione dei compiti.

Fino ad ora infatti tutto faceva capo agli enti locali, e di fatto controllore e controllato coincidevano.

Oggi, invece, in sintonia con quanto avviene in giro per l'Europa, agli enti locali rappresentati dall'Autorità d'Ambito spettano i compiti testé illustrati separando nettamente il loro ruolo da chi fa la gestione. In particolare il controllo assume una grande importanza poiché è il momento in cui il cittadino utente va assicurato che le risorse sono state ben investite, gli obiettivi raggiunti, il livello di qualità garantita.

Si possono delineare quindi alcune principali direttrici lungo le quali l'Autorità d'Ambito, per conto dei Comuni; svolge la propria attività di controllo:

1. verifica degli standard tecnici (Convenzione, qualità del servizio, funzionalità del sistema grado di ammortamento delle infrastrutture, ecc.);
2. verifica degli standard organizzativi (continuità del servizio, qualità dell'acqua erogata e depurata, accessibilità del servizio, avvio e gestione del rapporto contrattuale, ecc.);
3. aspetti economici e finanziari della gestione;
4. il sistema di articolazione tariffaria;

L'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "BRENTA"

L'ATO Brenta è uno degli 8 Ambiti in cui la Legge regionale ha suddiviso il territorio del Veneto.

L'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "BRENTA", è un Consorzio attualmente costituito, dopo il trasferimento del Comune di Saonara da ATO Bacchiglione, da 73 Comuni appartenenti alle province di Padova (44), Treviso (1) e Vicenza (28) per un totale di 521.245 abitanti residenti (ISTAT 2001).

L'Autorità è stata costituita sotto forma di Consorzio di Enti locali, nell'anno 2000





AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

Il territorio di ATOBRENDA è caratterizzato dal bacino del fiume Brenta e si estende su una superficie di circa 169.274 ha nell'alta pianura alluvionale veneta.

E' delimitato, sostanzialmente, a nord-ovest dal comprensorio dell'Altopiano dei Sette Comuni e a nord dalla Valsugana che, in continuità, verso est tocca con le propaggini sud orientali del Monte Grappa.

L'Ambito si prolunga verso sud fino alle porte di Padova e ad est fino alla parte settentrionale dei Colli Euganei.

La superficie è pianeggiante per circa 103000 ha, mentre il restante territorio è costituito da aree collinari o di montagna.

L'elemento caratterizzante il territorio è il fiume Brenta che, raccogliendo a nord le acque dell'Altopiano, rilascia in falda a monte di Bassano una parte della sua portata che va ad alimentare così uno dei corpi idrici sotterranei più estesi del Veneto, da cui attingono la maggior parte dei sistemi di acquedotto locali.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo l'Ambito ha ormai una sua sede operativa, a Cittadella, mentre la sede legale è costituita presso il municipio di Piazzola sul Brenta (PD).

Attualmente l'ATO Brenta si avvale di:

- 1 Direttore - con incarico professionale
- 1 addetto di segreteria – dipendente a tempo indeterminato dal 18 giugno 2007
- 1 collaboratore con contratto ai sensi dell'art. 90 comma 1 del D.Lgs 267/2000 fino al 10/08/2007
- 1 collaboratore amministrativo – con incarico professionale
- 1 Responsabile amministrativo - con incarico professionale
- 2 istruttori tecnici dipendenti a tempo determinato per 3 anni eventualmente rinnovabili
- 1 tecnico informatico con incarico professionale

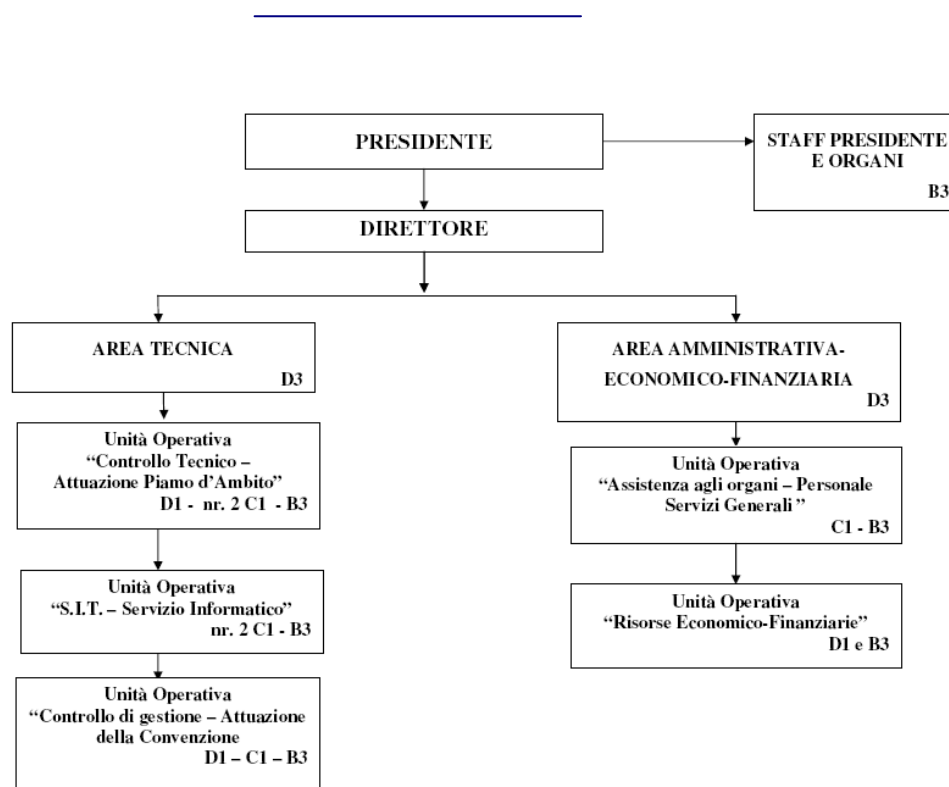
Il ruolo del Responsabile tecnico è ricoperto ad interim dal Direttore a far data dal 1 giugno 2007

L'assistenza di carattere generale per le funzioni di gestione economico-finanziaria, del personale e dei sistemi informatici è garantita dalla Provincia di Padova con la quale è stato stipulato idoneo contratto di servizio.

La struttura operativa e funzionale dell'Autorità d'Ambito è definita dalla delibera n. 27 del 14/07/2006; la pianta organica prevede a regime la seguente struttura:



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"



ATTIVITÀ SVOLTA

Sul piano più direttamente operativo, si specificano i principali adempimenti a cui l'Autorità d'Ambito di ATOBRENDA ha dato corso dalla sua istituzione:

Ricognizione delle infrastrutture

Nel corso del 2002, è stata portata a termine la Ricognizione delle strutture di acquedotto, fognatura e depurazione.

I risultati sono stati inviati alla Regione in data 6 marzo 2003 per la loro presa d'atto.

Per la prima volta è stata fatta una fotografia in contemporanea dell'esistente, parte del quale ignoto o caduto nel dimenticatoio, per gli stessi soggetti gestori. Con cura sono state costruite le cartografie delle reti e degli impianti. Per esigenze di omogeneità e riproducibilità sono stati fissati e concordati con la Regione e gli altri Ambiti gli standard di riferimento.

Salvaguardia delle Gestioni esistenti

Con Provvedimento numero 18 del 24 luglio 2002, L'assemblea del Consorzio ha deliberato la salvaguardia, per la durata massima di anni quattro, delle seguenti gestioni:

ALTOPIANO SERVIZI SRL

BRENTA SERVIZI SPA

SETA SPA



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

Tali gestori risultavano già operativi sul territorio e presentavano i requisiti richiesti dall'art.5 della L.R. 5/98.

Stipula Convenzione di salvaguardia

Con provvedimento numero 25 del 28 novembre 2002 l'Assemblea del Consorzio ha deliberato la bozza di Convenzione con gli Enti salvaguardati così come previsto dall'Art.10 della L.R. 5/98. La convenzione è stata poi sottoscritta da ATO Brenta e dai predetti Enti salvaguardati in data 20 dicembre 2002 (rep. 123055).

In sostanza detta sottoscrizione chiude il periodo che possiamo definire ante Legge Galli, nel quale i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati organizzati e gestiti direttamente dai Comuni o loro Consorzi ed apre invece una nuova fase, preceduta da un periodo transitorio (quattro anni come tempo massimo per l'A.T.O. Brenta) nella quale il ciclo integrato delle acque è organizzato su area vasta, che non coincide più con un solo Comune o un solo Consorzio, nella quale devono trovare la più ampia applicazione i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nella quale gli interventi vanno pianificati, avendo presenti gli obiettivi generali dell'Ambito fissati dal Piano.

E' la nuova fase in cui i compiti di programmazione e controllo vanno separati dalla gestione, in ossequio al principio che il controllato non deve essere controllore di se stesso.

Con tale strumento l'Autorità d'Ambito ha iniziato ad esercitare le funzioni sue proprie di coordinamento e di controllo sui servizi erogati, sui livelli qualitativi, sugli investimenti, sulle tariffe.

Pianificazione d'Ambito

Piano d'Ambito e primo piano attuativo

A seguito del completamento dell'attività di Ricognizione è stata avviata la procedura per l'assegnazione, della redazione del Programma Pluriennale degli Interventi ai sensi dell'art.13 della già citata L.R. 5/98.

Il Piano d'Ambito è stato approvato all'unanimità da parte dell'Assemblea del 22.12.2003 (39 presenti) ed inviato in Regione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 5/98, ottenendo il parere favorevole della Commissione tecnica regionale ambiente n. 3382 nella seduta del 22/06/2006.

Il Piano prevede opere per 549 milioni di euro in trent'anni divise per acquedotto (pari a Euro 172 milioni), per fognatura (pari a Euro 265 milioni) e per depurazione (pari a Euro 112 milioni). Tutti gli interventi pianificati sono classificati secondo diverse criticità a cui sono associati i tempi di realizzazione.

Queste in sintesi le criticità originarie del Piano d'Ambito:



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

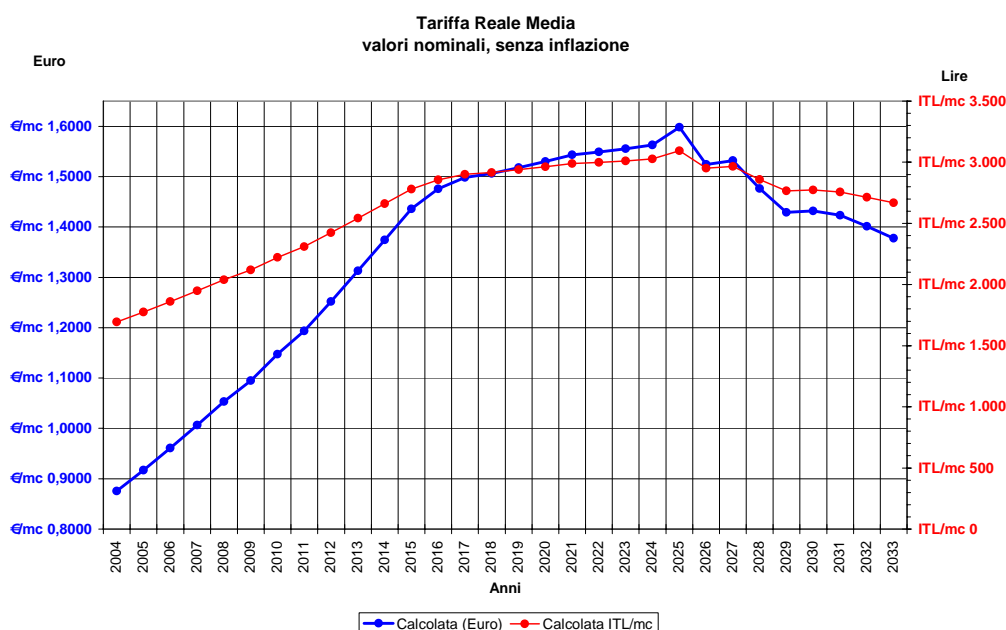
Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3	Scenario 4
Fognature-depurazione: soddisfacimento della normativa vigente sul disinquinamento con precisa scadenza temporale (D.Lgs. 152/99, Legge Speciale per Venezia)	Fognature-depurazione: soddisfacimento della normativa vigente sul disinquinamento senza una precisa scadenza temporale (P.R.R.A.)	Fognature-depurazione: trattamento del 100% di residenti in centri e nuclei + 30% di residenti in case sparse + 100% fluttuanti.	Fognature-depurazione: trattamento del 100% dei carichi residui industriali (pari al 20% degli AE industriali totali)
Acquedotto: soddisfacimento degli attuali utenti secondo gli standard stabiliti dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/99, DPR 24.5.88 n. 236, DPCM 4.3.1996, MOSAV)	Acquedotto: Soddisfacimento degli attuali abitanti (100% della popolazione) secondo la normativa vigente (D.Lgs. 152/99, DPR 24.5.88 n. 236, DPCM 4.3.1996, MOSAV)	Acquedotto: soddisfacimento degli abitanti futuri (al 2030) secondo gli standard stabiliti dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/99, DPR 24.5.88 n. 236, DPCM 4.3.1996; MOSAV)	Acquedotto: Interventi di garanzia e ridondanza del servizio



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

Come previsto dalla norma detto Piano è corredato di un calibrato piano di sviluppo tariffario su 30 anni che a partire dall'ipotesi di una tariffa unica su scala d'ambito applicabile dal 2004 prevede lo sviluppo tariffario necessario per sostenere e finanziare la gestione ordinaria e gli interventi programmati.

La tariffa reale media, ovvero il rapporto tra i costi di gestione pari a 36.384.195,01 € e i metri cubi di acqua venduti pari a 41.566.026 è di 0,87 €/mc e il suo sviluppo pianificato è così rappresentabile:



Al fine di produrre uno strumento agile e funzionale sia all'attuazione che al controllo è stato successivamente prodotto un Piano Attuativo triennale del Piano d'Ambito che prevede l'individuazione precisa degli interventi e soprattutto l'articolazione tariffaria sviluppata su 3 anni a partire dall'Anno 2004 e pensata con un'unica tariffa di Piano.

Il Piano Triennale attuativo è stato consegnato dai tecnici incaricati nei termini previsti ed è stato approvato all'unanimità con Deliberazione dell'Assemblea nr. 7 del 27/4/2004 (36 presenti)

A tutti gli effetti però l'applicazione tariffaria ivi determinata non ha trovato applicazione.

Revisione del primo Piano triennale attuativo del Piano d'Ambito e effettiva applicazione tariffaria

Il Piano d'Ambito approvato infatti sia per la parte generale, sia per la fase attuativa triennale subordinava la sua applicazione alla effettiva applicazione di una Tariffa d'Ambito unica per tutti i Comuni del Consorzio che dipendeva chiaramente dalla costituzione del Gestore unico.



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

In realtà il percorso per giungere al superamento delle diverse gestioni salvaguardate del Servizio Idrico Integrato e alla costituzione di ETRA S.p.A. a partire dal 01/01/2006 è stato più laborioso del previsto.

Ciò ha determinato un rinvio dell'entrata in vigore effettiva del Piano d'Ambito, mentre alcune perplessità, sollevate da molti Sindaci sugli effetti di una applicazione omogenea della tariffa d'Ambito su tutto il territorio di ATOBrenta, hanno determinato la necessità di una rivisitazione del sistema tariffario a suo tempo adottato.

Contemporaneamente veniva pure richiesto da parte dei Gestori un aggiornamento degli elenchi delle opere in previsione di realizzazione, dovuto sia alla necessità di un affinamento della pianificazione anche a seguito della riorganizzazione su scala d'Ambito, sia a una ulteriore individuazione degli interventi da attuare anche in ragione di finanziamenti a fondo perduto o di cogenze di legge e priorità gestionali e ambientali sopravvenute.

Tutto ciò ha significato revisione degli scenari operativi, in stretta collaborazione con il professionista esterno incaricato.

Sono così state individuate diverse ipotesi operative, con articolazioni tariffarie differenziate per aree omogenee, per fasce di utenza, per tipologia d'uso, per categoria di utenti. Sono stati verificati gli effetti sulle variazioni tariffarie delle diverse tariffe medie di riferimento.

Le diverse ipotesi sono state presentate e discusse, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, in diverse assemblee con i Sindaci, così come sono state oggetto di incontri tecnici con i gestori.

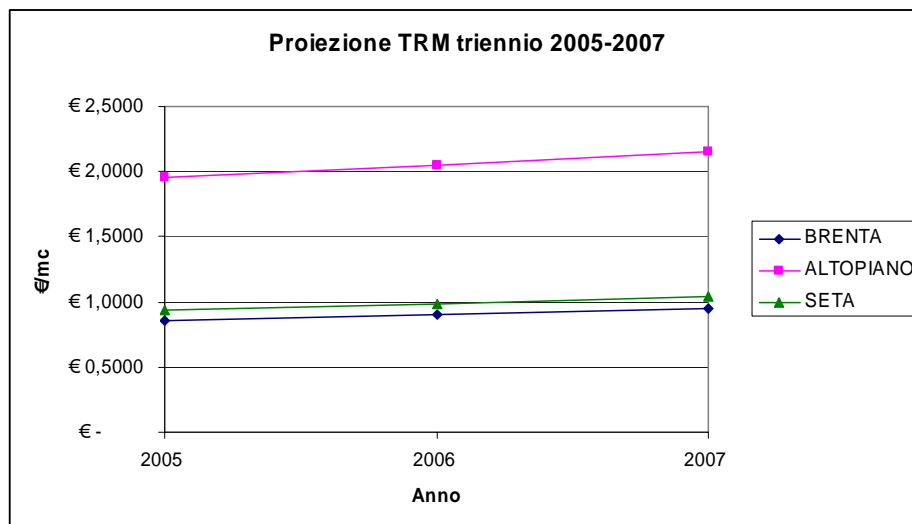
La tariffa ha coperto tra l'altro la quota di partecipazione dovuta da ciascun Comune per il sostentamento di ATO Brenta pari a circa Euro 750.000,00 ora riscossa e versata direttamente dal Gestore all'Autorità d'Ambito.

L'aggiornamento del Piano Triennale è stato approvato dall'Assemblea in data 21/11/2005 con un provvedimento che applica la nuova articolazione tariffaria nelle tre aree "storiche" di riferimento a partire dal 01/01/2005, detto Provvedimento è stato integrato dalla Delibera di Assemblea nr 5 del 14 marzo 2006 che integrava l'articolazione tariffaria già approvata solo per la tipologia d'uso "Grandi Utenti". Tutti e due i provvedimenti rinviavano la definizione delle opere da realizzare nel breve termine ai primi mesi del 2006, una volta divenuto operativo il Gestore unico.

Si riporta per maggior chiarezza la previsione di sviluppo tariffario a cui si è dato attuazione:



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"



Aggiornamento tariffario 2007

Nel corso del 2006 in vista della sottoscrizione della Convenzione ed in ottemperanza alle funzioni di controllo assegnate per legge all'Autorità d'Ambito, ATOBrenta ha iniziato una verifica puntuale della gestione, durata parecchi mesi, sia per quanto riguarda gli investimenti sia relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali, nella prospettiva di dover fissare una tariffa che, come prevede la legge (D.Lgs. 152/2006 art. 154) assicuri la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

I risultati di tale attività di verifica e controllo, comunicati dal tecnico incaricato con note prot. 196 del 20.02.2007 e prot. 276 del 9.03.07, sono stati più volte discussi nel corso di numerosi incontri sia dal Consiglio di Amministrazione di ATOBrenta, sia con i Sindaci dei comuni consorziati.

Si è pertanto provveduto ad un dibattito aumento tariffario approvato con delibera di Assemblea 5 del 31 maggio 2007.

L'adeguamento ha portato la Tariffa Reale media di riferimento da 0,96 Euro/mc a 1,10 Euro /mc ma nulla ha modificato della struttura tariffaria preesistente

L'adeguamento è motivato da diversi fattori fra i quali i più significativi sono di seguito riportati:

- l'assorbimento del tasso di inflazione programmata per l'anno 2006 (+ 1,7%);
- maggiori costi reali dovuti all'aumento dei prezzi dell'energia e servizi vari non previsti e non prevedibili;
- minori ricavi complessivi dovuti a minori consumi idrici. Ciò, se da un lato evidenzia un risultato positivo in tema di risparmio di risorsa, dall'altro lato si riflette in una minore entrata che va considerata in sede di variazione tariffaria;
- gli oneri derivanti dal rimborso ai Comuni dei mutui contratti per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato;

In merito ai mutui va infatti considerato che la recente legge (Decreto Legislativo 152/2006 art. 153) prevede in modo chiaro e inequivocabile il rimborso dei mutui in capo agli Enti locali da parte del soggetto gestore, al netto di eventuali contributi, comprensivi di quota



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

capitale e quota interessi. Ciò comporta conseguentemente una tariffa che copra anche tale onere posto a carico del gestore. Deve cioè obbligatoriamente comprendere anche il rimborso ai Comuni dei ratei di mutuo sostenuto dai Comuni stessi per opere relative al Servizio Idrico Integrato. Le modalità di restituzione dei mutui sono invece rinviate a successive deliberazioni come indicato nella Delibera di Assemblea 6 del 31 maggio 2007 "Adeguamento tariffario anno 2007".

Il descritto adeguamento tariffario nulla modifica del Piano di investimenti già in essere alla cui attuazione il Gestore è tenuto secondo le convenzioni in essere con ATOBrenta.

Revisione del Piano d'Ambito

Come è noto è in corso una **revisione critica e puntuale del Piano d'Ambito** con particolare riguardo al piano degli investimenti e agli aspetti tariffari nonché al recepimento delle nuove disposizioni di Legge, ma soprattutto alla necessità di dotarsi di uno strumento di pianificazione da affidare al Soggetto gestore e che costituirà allegato fondamentale della Convenzione.

Tutto ciò ha significato una nuova impostazione del Piano Ambito. Pertanto sono stati rivisti gli scenari operativi, in stretta collaborazione con il professionista esterno incaricato; in collaborazione con il Gestore sono state aggiornate le previsioni relative sia ai consumi medi sia ai costi complessivi della gestione.

E' stata completata una ricognizione presso tutti i Comuni per raccogliere le proposte di interventi che derivano da pianificazione territoriale comunale e confrontare e integrare dette previsioni nella pianificazione già esistente.

E' stata inoltre promossa una ricognizione dettagliata, nota prot. 291 del 15/03/2007, di tutte le posizioni debitorie (l'ammontare annuo dei ratei di mutuo comprensivi di quota capitale e quota interessi suddivisi per anno fino alla data della loro estinzione) relative a mutui in essere a carico dei Comuni e relativi al Servizio Idrico Integrato.

Infatti tra le voci che concorrono alla definizione della tariffa quale corrispettivo del servizio, a' sensi del D. Lgs 152/2006 art. 153 comma 2, figurano anche gli oneri connessi all'ammortamento di mutui contratti dai Comuni, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi.

Inoltre il lavoro di aggiornamento del Piano d'Ambito con i conseguenti maggiori oneri finanziari, deve tenere conto delle indicazioni Assembleari, del 6 e 7 del 31 maggio 2007 che prevedono l'impegno di Etra a valutare un'operazione di finanza a lungo termine mediata da Advisor Bancario che possa sostenere in modo strutturato ed organico lo sviluppo del piano di investimenti in essere. Detta operazione deve necessariamente essere sostenuta da un Piano d'Ambito che presenti caratteristiche e standard considerati "bancabili" ovvero capaci di fornire garanzie in termini di sostenibilità, sviluppo e copertura economica della attuazione dello stesso.

Come già riferito all'Assemblea in varie occasioni questo complesso lavoro sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nel corso di numerosi incontri e



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

del confronto tecnico operato con il gestore, ha portato alla individuazione di diverse ipotesi operative, differenziate per volume e cronologia di investimenti e conseguente ricaduta tariffaria; detti scenari saranno oggetto di adeguato dibattito assembleare.

I vari scenari sono stati disegnati con l'ausilio di strumenti informatici specialistici di cui l'Autorità d'Ambito si è dotata proprio in vista delle attività di monitoraggio e controllo sulla realizzazione del Piano d'Ambito e relativo piano economico-finanziario, che l'ATO dovrà garantire.

Individuazione forma di affidamento della Gestione

Con inizio 2006 è subentrato ai gestori salvaguardati Seta spa, Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi spa il Gestore unico ETRA spa. L'Assemblea d'Ambito con Delibera 7 del 14 marzo 2007 "Presenza d'atto della costituzione di ETRA spa e del subentro nella gestione del servizio idrico integrato. Determinazioni in merito alla forma di gestione del servizio idrico integrato e all'individuazione del Gestore" ha dato atto del subentro di ETRA S.P.A. ad Altopiano Servizi Srl, Brenta Servizi Spa e Seta Spa nei rapporti convenzionali in corso con l'Autorità d'Ambito Brenta, in conformità alla richiesta formulata da ETRA con nota del 26/01/2006. Con il medesimo provvedimento l'Assemblea deliberava di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato nella forma dell'affidamento ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs n. 267/2000 e di affidare ad ETRA S.P.A. la gestione del Servizio Idrico Integrato per il periodo di trent'anni dall'approvazione del Piano d'Ambito. Veniva inoltre stabilito di riservare ad altro provvedimento l'approvazione della Convenzione per la gestione a regime del Servizio Idrico Integrato.

Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato

A seguito dell'individuazione della forma di Gestione e del soggetto affidatario l'Attività dell'Autorità d'Ambito si è orientata alla predisposizione della Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato che è a tutt'oggi disponibile sottoforma di bozza.

Allegati fondamentali della Convenzione saranno:

- Piano d'Ambito e Piano economico finanziario
- Carta del servizio idrico integrato
- Regolamenti del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura e depurazione),
- Carta del servizio idrico integrato
- SIA – Sistema Informativo di Audit

Pertanto subordinatamente alla definizione della Convenzione occorre che l'Autorità d'Ambito si doti e/o approvi, come sopra evidenziato, degli strumenti previsti.

Per quanto concerne i Regolamenti del Servizio Idrico Integrato e la Carta dei Servizi sono già stati approvati.

Per quanto riguarda il Piano d'Ambito è, come noto, già in corso l'attività di revisione che, vista l'inevitabile ricaduta socio economica, deve prevedere un adeguato confronto a



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

breve termine con particolare riferimento:

- Piano degli interventi (criticità, priorità, importi, cronoprogramma incidenza economico finanziaria delle opere da realizzare),
- Piano economico finanziario (sviluppo e sostenibilità della tariffa nei trent'anni anche in relazione al Piano degli interventi)
- Articolazione tariffaria (forma di applicazione della tariffa: quota fissa, tipologie d'uso , fasce di consumo, agevolazioni...)
- Modello organizzativo gestionale

Infine il sistema informativo di audit è un documento a carattere tecnico che formalizza in un protocollo informatico relativo alle procedure di controllo che sia Etra che ATOBrenta hanno già scelto e condivideranno. Per la fornitura di detto strumento è già in essere un affidamento al tecnico di fiducia Ing. Ziani.

Occorre peraltro sottolineare che l'approvazione di questi strumenti è vincolante all'adozione della Convenzione ma non implica una invariabilità degli allegati stessi, infatti gli allegati saranno periodicamente rivisitati e aggiornati proprio grazie all'attuazione del sistema di Audit che permettendo un passaggio continuo e strutturato di informazioni permetterà secondo la tempistica che si riterrà opportuna di "tarare" la pianificazione e gli standard di servizio a partire dal monitoraggio svolto e secondo la volontà dell'Assemblea dei Sindaci.